

NELLA SEDE CENTRALE DI LEGNARO

# Virus trasmessi dagli animali all'uomo Padova centro di riferimento europeo

Nuovi laboratori allo Zooprofilattico costati 7,3 milioni di euro: specialisti studieranno aviaria, rabbia e malattie infettive

Elena Livieri

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IzsVe) diventa punto di riferimento europeo per la ricerca sulle malattie infettive trasmissibili dall'animale all'uomo: è stato inaugurato ieri il nuovo Asse centrale laboratori, un edificio di nuova costruzione nel cuore della sede centrale dell'Istituto a Legnaro, destinato a diventare uno dei cardini dell'attività scientifica dei prossimi decenni. La struttura, infatti, ospiterà - la piena operatività si avrà entro l'estate - i laboratori di riferimento europeo per l'influenza aviaria, il Centro di referenza Oie (Organizzazione mondiale per la sanità animale) e Fao Agenzia delle Nazioni Unite per il cibo e l'agricoltu-

ra) per l'influenza animale e la malattia di Newcastle, il Centro di referenza nazionale e Fao per la rabbia, il Centro di referenza nazionale Oie per la ricerca sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo-animale, il Dipartimento di scienze biomediche comparative e la Diagnostica specialistica.

## LA STRUTTURA

La nuova costruzione assicura 4.500 metri quadrati di superficie distribuiti su tre livelli: i primi due destinati alle attività scientifiche-sanitarie e il terzo come piano tecnico. Vi lavoreranno circa 80 specialisti, tra veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e personale amministrativo. Al piano terra sono riuniti i servizi di accettazione e smistamento di campioni e reperti, men-

tre nel primo piano vengono allestiti i laboratori per la ricerca e la diagnostica specialistica. L'opera è costata 7,3 milioni di euro e ha beneficiato di un finanziamento di 3 milioni del Ministero della Salute.

## L'INAUGURAZIONE

Ieri mattina il taglio del nastro inaugurale per l'Asse centrale laboratori: a fare gli onori di casa il direttore generale dell'Istituto, il professor Daniele Bernardini, il quale ha sottolineato l'impegno corale che ha accompagnato la nuova struttura e la grande opportunità che rappresenta per sviluppare ulteriormente la ricerca rafforzando il prestigio dell'Istituto nel panorama nazionale e internazionale. Prospettiva confermata dal direttore generale della Sanità animale e farmaci veterinari del

ministero della Salute Silvio Borrello: «L'intera rete degli istituti zooprofilattici italiani sarà beneficiata dall'attività che qui si svolgerà, un valore aggiunto che ci conferma leader su scala internazionale. È volontà del Ministero» ha annunciato Borrello, «potenziare le strutture ma anche le dotazioni organiche, investendo in nuovi ricercatori». Presente alla cerimonia anche il governatore del Veneto Luca Zaia: «La Regione guarda con grande interesse a questo Istituto, ricordiamoci che siamo la seconda realtà agricola italiana, il Veneto produce il 40% della carne italiana e le aziende del settore hanno un valore di 6 miliardi. Sempre più si punta su innovazione e salubrità ambientale e dei cittadini: la sfida è sulla sicurezza alimentare e qui si fa un lavoro unico e prezioso». —



L'INAUGURAZIONE

## Palazzina di tre piani per 80 ricercatori

L'intervento del dg Bernardini (al centro) tra Zaia e Bettini, sindaco di Legnaro. Presenti anche l'assessore regionale all'Agricoltura Giuseppe Pan e il sindaco di Padova Sergio Giordani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.